

● ● ●
cine teatro
peppino
impastato

7 DONNE E UN MISTERO

un film di Alessandro Genovesi
con Margherita Buy, Diana Del Bufalo, Sabrina
Impacciatore, Benedetta Porcaroli, Micaela Ramazzotti,
Luisa Ranieri, Ornella Vanoni
sceneggiatura: Alessandro Genovesi, Lisa Nur Sultan; fotografia:
Federico Masiero; montaggio: Claudio Di Mauro; musiche:
Andrea Farri; produzione: Wildside; distribuzione: Warner Bros
Italia, 2021 - 82 minuti



Città di
Cologno Monzese

barz and hippo.com
il porta il cinema

via A. Volta 11
Cologno Monzese
tel. 02 91 97 03 95

cologno@barzandhippo.com
www.barzandhippo.com
www.facebook.com/
cine teatropeppinoimpastato
www.comune.colognomonzese.mi.it

●

Vigilia di Natale. Le donne di una grande famiglia si ritrovano per festeggiare ma scoprono che l'uomo di casa, Marcello, è stato ucciso. Non solo: fuori infuria una bufera di neve, i fili del telefono sono stati recisi e il cancello bloccato. Dunque il gineceo dovrà confrontarsi fino a scoprire chi fra loro è l'assassina. Margherita, la padrona di casa, era diventata per il marito Marcello un'estranea, e mal tollera l'amante di lui, Veronica, chiusa anche lei nella casa durante la vigilia. La figlia maggiore di Margherita, Susanna, arriva da Milano con una sorpresa, e la figlia minore Caterina contesta sia la sorella che la madre. La zia Agostina è una zitella da sempre innamorata di Marcello, e la suocera del defunto, Rachele, gli ha sempre nascosto quei titoli che lo avrebbero potuto tirare fuori dai guai finanziari. L'unica a sembrare dotata di buon senso è Maria, la domestica venuta dal Sud.

●

«Ho cercato di essere gentile e avere coraggio. Sicuramente mi sono divertito molto. Ho faticato tanto. Ho messo da parte il mio ego, al servizio di 7 pazze vere. Molto divertenti devo dire, ma pazze. Eravamo tutti lì a cercare di rendere credibile una storia che tra l'altro è un giallo. C'era un morto da rendere vero e un assassino da cercare. Ho voluto fortemente essere catapultato in un'altra epoca insieme a loro. Era fondamentale. Trucco, parruccho, costumi e scenografia di livello. Dovevamo essere in un altro mondo e nessuno doveva assomigliare al se stesso che ben conosceva. Anche macchina da

presa e fotografia dovevano essere di un'altra epoca, ma tutto contemporaneamente moderno. Non è stato facile, ma c'era la neve. E la neve aiuta sempre.» (Alessandro Genovesi)



«7 donne e un mistero è ambientato negli anni '30 del secolo scorso (il film di Ozon si svolgeva due decenni dopo) ed è meno cupo dell'originale francese, punta molto sul gioco tra le attrici e su una splendida scenografia, costumi variopinti, trucco e parrucchi impeccabili; Margherita Buy brilla nel ruolo che nel film di Ozon fu di Catherine Deneuve, e nel complesso, è piacevole assistere a questa gara di bravura tutta al femminile, suggellata infine da un invito alla sorellanza – ormai quasi d'obbligo – in perfetto accordo con i tempi del Me Too.» (Vittoria Scarpa, cineuropa.org)



«L'idea è di contaminare l'impianto giallo, il racconto del mistero, va tenuto presente che l'originale del 2002 era più cupo di questo nuovo adattamento, con il brio e il ritmo sostenuto della commedia corale. 7 Donne e un mistero vuole far ridere più che spaventare. L'incedere è scanzonato, il film ha il merito di non prendersi troppo sul serio e di lasciare alle sette protagoniste, un esercizio di democrazia e di coraggio niente male, il tempo e lo spazio per disegnare nevrosi e virtù delle rispettive maschere. Su tutte troneggia lo spirito ingombrante e il perfetto caratteraccio della nonna Ornella Vanoni.» (Francesco Costantini, cinematographe.it)



«La versione di Alessandro Genovesi e della sua co-sceneggiatrice Lisa Nur Sultan è un remake vero e proprio del film di Ozon, perché se ne distacca molto, pur restando fedele alle battute del testo e lasciando ai personaggi gli stessi nomi, ovviamente in versione italiana. Se non appare molto significativo, se non esteticamente, il cambiamento dell'ambientazione temporale dagli anni Cinquanta agli anni Trenta, la storia è resa più divertente sfruttando maggiormente le sue potenzialità comiche ed emerge con più evidenza la struttura di giallo alla Agatha Christie, grazie anche all'utilizzo della musica e dell'ambientazione, uno splendido palcoscenico in cui oggetti, costumi e acconciature diventano parte integrante dell'azione.» (Daniela Catelli, comingsoon.it)



«Il lavoro del cast è apprezzabile. Al nutrito gruppo di attrici il compito di portare in scena il grottesco e la sottesa istanza femminista fino a quella che diventerà la frase manifesto del film: "le donne si aiutano tra di loro, non si fanno la guerra soprattutto se te lo chiede un uomo". La regia trova una propria dimensione e quello che potrebbe essere liquidato come un semplice remake acquista una propria identità sulla scia del messaggio femminista un po' insistito e forse fuori sincrono rispetto al tono del racconto. Tuttavia il film si lascia vedere e la girandola di donne che si agitano sullo schermo suscita l'ilarità giusta in un pubblico che ha solo bisogno di trascorrere una serata all'insegna della leggerezza.» (Paola Casella, mymovies.it)

● ● ●
cine teatro
peppino
impastato

7 DONNE E UN MISTERO

un film di Alessandro Genovesi
con Margherita Buy, Diana Del Bufalo, Sabrina
Impacciatore, Benedetta Porcaroli, Micaela Ramazzotti,
Luisa Ranieri, Ornella Vanoni
sceneggiatura: Alessandro Genovesi, Lisa Nur Sultan; fotografia:
Federico Masiero; montaggio: Claudio Di Mauro; musiche:
Andrea Farri; produzione: Wildside; distribuzione: Warner Bros
Italia, 2021 - 82 minuti



Città di
Cologno Monzese

barz and hippo.com
il porta il cinema

via A. Volta 11
Cologno Monzese
tel. 02 91 97 03 95

cologno@barzandhippo.com
www.barzandhippo.com
www.facebook.com/
cine teatropeppinoimpastato
www.comune.colognomonzese.mi.it

●

Vigilia di Natale. Le donne di una grande famiglia si ritrovano per festeggiare ma scoprono che l'uomo di casa, Marcello, è stato ucciso. Non solo: fuori infuria una bufera di neve, i fili del telefono sono stati recisi e il cancello bloccato. Dunque il gineceo dovrà confrontarsi fino a scoprire chi fra loro è l'assassina. Margherita, la padrona di casa, era diventata per il marito Marcello un'estranea, e mal tollera l'amante di lui, Veronica, chiusa anche lei nella casa durante la vigilia. La figlia maggiore di Margherita, Susanna, arriva da Milano con una sorpresa, e la figlia minore Caterina contesta sia la sorella che la madre. La zia Agostina è una zitella da sempre innamorata di Marcello, e la suocera del defunto, Rachele, gli ha sempre nascosto quei titoli che lo avrebbero potuto tirare fuori dai guai finanziari. L'unica a sembrare dotata di buon senso è Maria, la domestica venuta dal Sud.

●

«Ho cercato di essere gentile e avere coraggio. Sicuramente mi sono divertito molto. Ho faticato tanto. Ho messo da parte il mio ego, al servizio di 7 pazze vere. Molto divertenti devo dire, ma pazze. Eravamo tutti lì a cercare di rendere credibile una storia che tra l'altro è un giallo. C'era un morto da rendere vero e un assassino da cercare. Ho voluto fortemente essere catapultato in un'altra epoca insieme a loro. Era fondamentale. Trucco, parruccho, costumi e scenografia di livello. Dovevamo essere in un altro mondo e nessuno doveva assomigliare al se stesso che ben conosceva. Anche macchina da

presa e fotografia dovevano essere di un'altra epoca, ma tutto contemporaneamente moderno. Non è stato facile, ma c'era la neve. E la neve aiuta sempre.» (Alessandro Genovesi)



«7 donne e un mistero è ambientato negli anni '30 del secolo scorso (il film di Ozon si svolgeva due decenni dopo) ed è meno cupo dell'originale francese, punta molto sul gioco tra le attrici e su una splendida scenografia, costumi variopinti, trucco e parrucchi impeccabili; Margherita Buy brilla nel ruolo che nel film di Ozon fu di Catherine Deneuve, e nel complesso, è piacevole assistere a questa gara di bravura tutta al femminile, suggellata infine da un invito alla sorellanza – ormai quasi d'obbligo – in perfetto accordo con i tempi del Me Too.» (Vittoria Scarpa, cineuropa.org)



«L'idea è di contaminare l'impianto giallo, il racconto del mistero, va tenuto presente che l'originale del 2002 era più cupo di questo nuovo adattamento, con il brio e il ritmo sostenuto della commedia corale. 7 Donne e un mistero vuole far ridere più che spaventare. L'incedere è scanzonato, il film ha il merito di non prendersi troppo sul serio e di lasciare alle sette protagoniste, un esercizio di democrazia e di coraggio niente male, il tempo e lo spazio per disegnare nevrosi e virtù delle rispettive maschere. Su tutte troneggia lo spirito ingombrante e il perfetto caratteraccio della nonna Ornella Vanoni.» (Francesco Costantini, cinematographe.it)



«La versione di Alessandro Genovesi e della sua co-sceneggiatrice Lisa Nur Sultan è un remake vero e proprio del film di Ozon, perché se ne distacca molto, pur restando fedele alle battute del testo e lasciando ai personaggi gli stessi nomi, ovviamente in versione italiana. Se non appare molto significativo, se non esteticamente, il cambiamento dell'ambientazione temporale dagli anni Cinquanta agli anni Trenta, la storia è resa più divertente sfruttando maggiormente le sue potenzialità comiche ed emerge con più evidenza la struttura di giallo alla Agatha Christie, grazie anche all'utilizzo della musica e dell'ambientazione, uno splendido palcoscenico in cui oggetti, costumi e acconciature diventano parte integrante dell'azione.» (Daniela Catelli, comingsoon.it)



«Il lavoro del cast è apprezzabile. Al nutrito gruppo di attrici il compito di portare in scena il grottesco e la sottesa istanza femminista fino a quella che diventerà la frase manifesto del film: "le donne si aiutano tra di loro, non si fanno la guerra soprattutto se te lo chiede un uomo". La regia trova una propria dimensione e quello che potrebbe essere liquidato come un semplice remake acquista una propria identità sulla scia del messaggio femminista un po' insistito e forse fuori sincrono rispetto al tono del racconto. Tuttavia il film si lascia vedere e la girandola di donne che si agitano sullo schermo suscita l'ilarità giusta in un pubblico che ha solo bisogno di trascorrere una serata all'insegna della leggerezza.» (Paola Casella, mymovies.it)